



PODENZANO - Gli auguri del sindaco Ghisoni a nonna Maria (foto Plucani)

I 100 anni di nonna Maria

Podenzano, una vita di lavoro e passione per l'agricoltura

PODENZANO - Una memoria da far invidia ad un giovane e una voglia di vivere ancora grande. Maria Ferrari ha compiuto 100 anni il 6 dicembre ed è stata festeggiata dai suoi familiari. Alla festa c'erano anche il sindaco Alessandro Ghisoni e l'assessore Alessandro Piccioli Cappelli. L'hanno raggiunta nella sua ca-

sa di Podenzano dove vive con il figlio Luigi Pattarini e la nuora Maria Covati. Li aspettava, orgogliosa di poter ospitare il sindaco e l'assessore che le hanno portato un omaggio floreale ed un attestato di "buon compleanno". «Sono stata a lavorare la terra dai suoi genitori - ha detto al primo cittadino ricor-

dando gli anni della giovinezza - . Avevano la terra e venivo a zappare i pomodori e le barbabietole». Maria è nata a Pelo dell'Orso nel comune di Bettola, nel 1913. Si è sposata con Celso Pattarini (scomparso nel 1992), di Perino, dove si è trasferita per diversi anni prima di spostarsi a Suzzano e poi a Podenzano. L'a-

gricoltura è stata la sua vita. «Ricorda con piacere - fa sapere il figlio - la vita che aveva vissuto a Perino. Lavorava con mio padre sotto i Bentivoglio, i proprietari della terra, e che ha sempre detto fosse brava gente. Era prima della guerra, c'era tanta miseria, ma stava bene in quel posto». Maria è una donna che ancora oggi "si arrangia" da sola. Si sveglia di buon'ora, ha buon appetito ed è autonoma nella sua quotidianità. Non manca la preghiera, recitata attraverso i suoi cari volumetti che tiene sempre a portata di mano.

SAN GIORGIO - Nella frazione Centovera si lamenta la continua inefficienza del servizio

Posta in ritardo di tre settimane

«Gli auguri di Pasqua arrivati addirittura otto mesi dopo»

DOMENICA

Il ricordo dell'eccidio di Rio Farnese

BETTOLA - (f.l.) Fissata per domenica 12 gennaio, la cerimonia che si terrà a Bettola per ricordare il 70esimo anniversario della nascita del movimento partigiano della Resistenza nell'alta valle del Nure ed il 69esimo anniversario dell'eccidio di Rio Farnese. L'iniziativa è stata concordemente assunta sia dall'Amministrazione comunale bettolese sia dal Comitato provinciale dell'Anpi. «Si vuole rendere omaggio - segnalano il sindaco Busca, il presidente dell'Anpi Stefano Pronti e il segretario Romano Repetti - alla memoria delle vittime di uno dei più gravi eccidi freddamente compiuti nella nostra provincia dalle truppe naziste: l'esecuzione, avvenuta il 12 gennaio dell'anno 1945 nella località di Rio Farnese di Bettola, di ventuno cittadini prelevati a caso fra coloro che erano già rinchiusi nell'edificio scolastico del capoluogo dopo il drammatico rastrellamento di quell'inverno». Il programma prevede: alle 9 e 45 la conferenza pubblica nella sala comunale consigliare con l'intervento del vice sindaco ed assessore alla cultura Marco Bianchi che parlerà delle origini del movimento partigiano nella Valnure e del presidente provinciale dell'Anpi Stefano Pronti che ricorderà Ernani Locardi ("Nani") ed altri protagonisti della Resistenza valnurese. Alle 10 e 45 si snoderà il corteo da Piazza Colombo a Rio Farnese, sullo stesso percorso dei partigiani condotti dai soldati hitleriani alla fucilazione il 12 gennaio 1945. Alle ore 11, dinnanzi al monumento di Rio Farnese avverrà la deposizione della corona d'alloro e la commemorazione ufficiale del sindaco Sandro Busca. Non mancherà il coinvolgimento delle scuole del capoluogo con l'intervento di alcuni studenti.

SAN GIORGIO - Disservizi da parte di Poste italiane nel territorio di San Giorgio. E' la lamentela di una donna di Centovera. «A Centovera dove abito - ci ha fatto sapere Iride Zonno, insegnante di scuola superiore in pensione, originaria di Genova - la posta non viene recapitata dal 24 dicembre 2013. Solo l'8 gennaio, finalmente, è arrivato qualcosa». Attendeva anche gli auguri di Natale, che è sicura che alcuni amici le abbiano scritto, ma non è arrivato nulla.

«Il 2 gennaio - riferisce - mi sono recata all'ufficio postale di San Giorgio per avere chiarimenti e mi è stato spiegato che tra pensionamenti del direttore e un postino in ferie, il personale "superstite" non era in grado di provvedere al servizio. Per fortuna non c'erano bollette o altro in scadenza, come è invece successo a nostri conoscenti. Quando arrivano con grave ritardo poi diventa difficile dare una motivazione al ritardo del pagamento». Non è la prima volta che a Centovera la posta è recapitata dopo molto tempo. «Due mesi fa ci sono arrivati gli auguri di Pasqua - dice la donna - Vi pare un servizio degno di una Nazione civile?».

Zonno fa una riflessione più approfondita. «Il problema è più



SAN GIORGIO - L'ufficio postale

a monte - osserva -. Credo sia un indizio dei tempi in cui si è convinti che la posta non è più un servizio necessario, la lettera o la cartolina nemmeno, soppiantate dagli strumenti telematici. Credo che questa mentalità sia entrata anche in questo campo, per cui non è più urgente niente. E ci si adagia. Anche i postini stessi sembrano fare un servizio che non più così tanto valutato». Spesso, informa Zonno portando la testimonianza personale e di qualche conoscente in paese, quando i postini recapitano una raccomandata, non suonano

nemmeno il campanello, ma lasciano direttamente l'avviso scritto nella cassetta delle lettere. «Capisco le difficoltà, l'organizzazione e la mancanza di personale, il fatto che a Centovera ci siano anche case sparse, ma perché la posta non mi deve arrivare? - si domanda -. Io sono ancora una di quelle che scrive con carta, penna e calamaio e mi dispiace che il servizio non sia puntuale. Non casca il mondo, non è successo niente, non c'è nulla di urgente, ma lo segnalò».

La donna e il marito, il professor Enrico Scolari, già primario chirurgo all'ospedale di Piacenza, ora direttore dell'unità operativa di chirurgia oncologica all'Università di Friburgo, pendolare tra Italia e Germania, erano abbonati a diverse riviste estere specializzate. «Ci siamo ridotti ad abbonarci solo al Time - affermano - perché è l'unico regolarissimo nell'arrivo ed è settimanale. La rivista Time datata 16 dicembre è arrivata l'8 gennaio. Non è dovuto alla spedizione tardiva dall'Olanda, ma alla disastrosa organizzazione delle poste. Segnaliamo questo disservizio raccontando la nostra esperienza, senza polemica, ma per vedere se si può ottenere un miglioramento».

Nadia Plucani

anziani è un problema rivolgersi al centralino e lo è anche per chi normalmente è al lavoro».

Disponibilità confermata da Iren che, tramite i suoi referenti, fa sapere che «è già nelle nostre pratiche che se un utente chiama e dice di aver ricevuto la bolletta scaduta viene posticipata la scadenza» ed inoltre informa che per San Giorgio «sono già state automaticamente spostate le scadenze di pagamento al 20 gennaio per tutte le utenze». I responsabili di Iren sottolineano inoltre che «il ritardo della consegna è stato massivo a San Giorgio a causa di un problema delle poste». «I nostri uffici - informano da Iren - hanno emesso le fatture nei giusti tempi. Probabilmente con le festività natalizie la posta ha ritardato le consegne».

n.p.

E Iren decide di prorogare i pagamenti delle utenze

SAN GIORGIO - Anche le bollette dell'acqua sono recapitate in ritardo agli utenti di San Giorgio. Lo segnalano alcuni cittadini che da parecchio tempo non vedono un postino ed anche l'associazione San Giorgio Viva tramite il suo presidente Giovanni Bruzzi. «In questi giorni - riferisce - i sangiorgini stanno ricevendo la bolletta Iren relativa al pagamento dell'acqua. Il periodo fatturato è ottobre 2012 - ottobre 2013 e la fattura risulta emessa il 9 dicembre dell'anno appena concluso. Le bollette che stanno arrivando sono già tutte scadute il 3 gennaio. Siamo stati contattati da più per-

sone per questo disservizio». L'associazione ha contattato perciò la società Iren che, fa sapere Bruzzi, si è data disponibile a posticipare mediante comunicazione del numero cliente. «Abbiamo chiesto in modo formale che Iren, in accordo con Atersir - dichiara - posticipi in automatico la scadenza al 30 gennaio a tutte le bollette recapitate o che si stanno recapitando, evitando così che i cittadini debbano pagare interessi di mora anche qualora non contattino gli uffici preposti per fare prorogare la scadenza della propria bolletta. Dobbiamo considerare anche che per i più

BETTOLA, RIQUALIFICAZIONE



BETTOLA - Tronchi degli alberi tagliati, visibile al centro la malattia (foto Marina)

Busca: la piazza emergerà di più con le nuove piante

BETTOLA - (np) Procedono i lavori di riqualificazione di piazza Colombo a Bettola. Dopo la prima giornata in cui è stato abbattuto il primo filare di ipocastani dal lato est della piazza, lungo il marciapiede che costeggia anche il palazzo municipale, ieri gli operai della ditta Suardi srl di Cremona, aggiudicatrice dei lavori, hanno proseguito nell'abbattimento delle altre piante (sono in tutto dieci) dal lato ovest, per la maggior parte tigli e platani, anch'esse con problemi statici.

Gli interventi, tempo permettendo, non si fermeranno. Abbattuti gli alberi che non potevano più essere mantenuti in piedi, 28 in tutto come era risultato dalla perizia datata 2010, si procederà con la potatura delle piante che rimarranno, per la maggioranza tigli, e che hanno problemi di stabilità ma non così gravi da giustificare l'abbattimento. Saranno quindi alleggerite le chiome. Il passo successivo sarà, fa sapere la dottoressa Emanuela Torrigiani autrice del progetto insieme al collega agronomo Giancarlo Balduzzi e all'architetto paesaggista Mila Boeri, aprire le nuove buche di dimora nel marciapiede per creare lo spazio che ospiterà il nuovo verde. Per di più saranno le nuove piante con un sottochioma di arbusti fioriti, un'aiutolo che, a detta dei tecnici, non avrà bisogno di grande manutenzione. «L'idea presentata nell'assemblea pubblica del mese di ottobre - informano i tecnici - era piaciuta a molti ed è stata sviluppata come progetto esecutivo proprio perché aveva riscontrato il consenso della grande maggio-

ranza». «Secondo noi - precisa Torrigiani - è migliorativo sia delle caratteristiche agronomiche sia paesaggistiche. Le buche di dimora attuale non sono a distanze regolari e se si fossero mantenute le stesse buche per le nuove piante il filare non sarebbe risultato omogeneo. Le aiuole ci permettono di regolarizzare l'impianto e di bypassare i vincoli che abbiamo, i lampioni, gli accessi. Le piante non sono degli oggetti ma bisogna creare condizioni perché possano vivere. La prossima settimana sceglieremo personalmente le piante che saranno interrate» e che, ribadisce, non hanno bisogno di essere potate, ma solo irrigate. La potatura, aveva riferito Torrigiani, è un elemento che influisce sulla vita stessa della pianta. Nei decenni la potatura drastica delle piante aveva causato grandi cavitazioni provocandone l'instabilità e rendendole pericolose. Il nuovo verde quindi sarà servito da un impianto di irrigazione automatizzato. «Il colpo d'occhio della piazza sarà diverso e più d'impatto rispetto al passato - ha osservato il sindaco Sandro Busca -. Le nuove piante non avranno le dimensioni di quelle che vi erano finora perché l'albero è a corredo della piazza, non l'elemento dominante. Abbiamo dato seguito ad una perizia degli agronomi datata 2010 che ha avuto il consenso della Soprintendenza come anche il progetto esecutivo redatto dai tecnici. Pensiamo di aver fatto una cosa utile, che andava fatta per evitare pericoli di caduta e rischi per le persone, il patrimonio pubblico o privato».

PONTENURE - Auguri in musica con il coro Gaep "Mario Vincenti". Si è infatti tenuta nelle festività una riuscitissima esibizione del coro spontaneo Gaep (gruppo escursionisti alpinisti piacentini) alla casa di Riposo Francesco e Teresa Parenti di Pontenure. Il coro, intitolato al socio recentemente scomparso Mario Vincenti è stato diretto dal maestro Paolo Burzoni. Il folto pubblico, dagli ospiti agli operatori ai familiari, ha apprezzato il programma che comprendeva una serie di canti popolari e di montagna. L'inno del Gaep dal titolo "Una cordata in compagnia" ha aperto il "mini concerto" cui sono seguiti "Oh Angiolina", "La Pastora", la popolare e tragicomica "Me compare

Pontenure: auguri alla casa di riposo con il coro Gaep "Mario Vincenti"

Donati volumi sugli 80 anni dell'associazione

Giacometto), la malinconica "Sul Rifugio", "I do' Gobèti", "Dove tu vet o Mariettina", la struggente "Signore delle Cime", "La Montanara", e in conclusione il canto natalizio "Jingle Bells".

I brani sono stati presentati dal brillante Luigi Pastorelli che ha intervallato l'esecuzione del coro con alcune poesie. L'iniziativa è stata possibile grazie alla disponibilità dei dirigenti della casa di riposo, la coordinatrice Valentina Ruffo, il presidente Antonio Camoni ed il segretario Giuseppe

Mezzadri. Ai responsabili sono stati donati i due volumi redatti in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione del Gaep, "Ottant'anni e non sentirli", storia dell'associazione, e "Una cordata in armonia", libretto dei canti contenente il cd dell'inno. Il Gaep annovera un numeroso gruppo di appassionati escursionisti ed alpinisti che si sono ritrovati al rifugio "Vincenzo Stoto" per festeggiare in compagnia la fine del 2013 e l'arrivo del nuovo anno.



PONTENURE - Il coro Gaep con i cappelli di Babbo Natale per il concerto di auguri

Gli amici, infatti, hanno raggiunto la vetta del monte Crociglia ai piedi dell'Arcangelo San Raffaele per salutare l'ultimo tra-

monte dell'anno e dopo la mezzanotte un piccolo gruppo di soci è tornato sul monte per brindare all'arrivo del 2014.

AVVISI ECONOMICI

1 ATTIVITÀ (CESSIONI)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Group 02.295.18014.

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"

Altrimedia PUBBLICITÀ

Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologie ☎ 0523/384999
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.